

- Previsioni di nuovi insediamenti, attrezzature e infrastrutture del PSI (Rc)

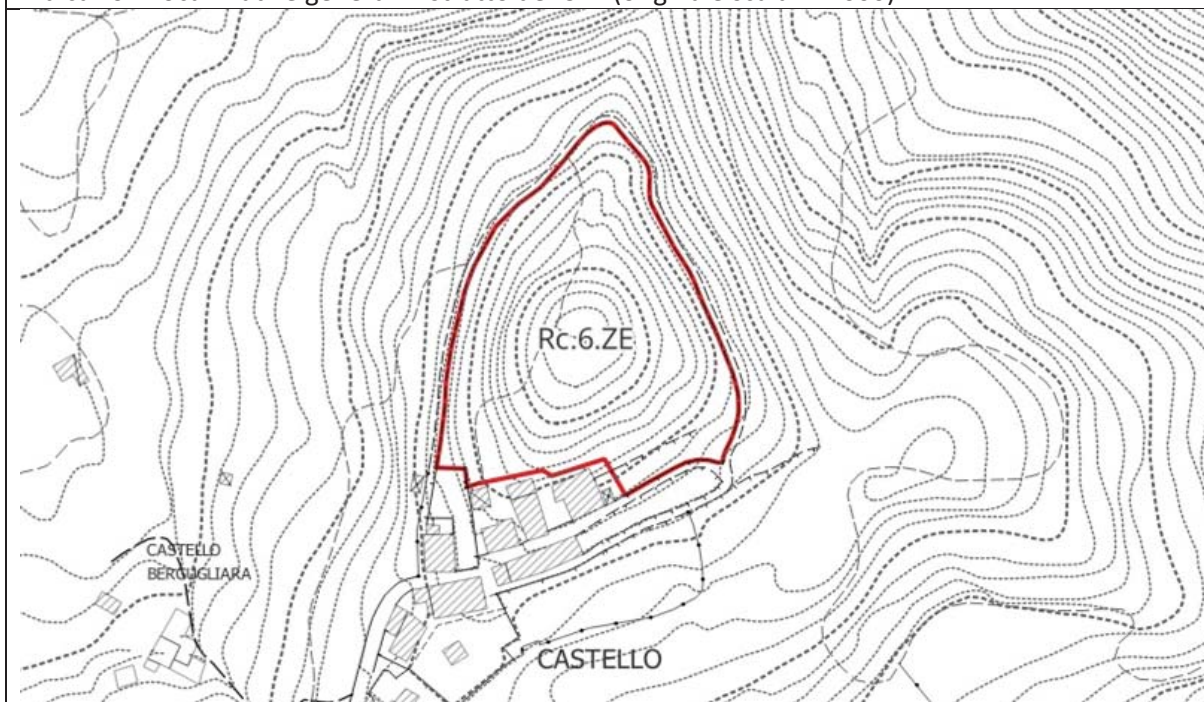
Rc.6.ZE NUOVO PARCO ARCHEOLOGICO IN LOC. CASTELLO (FRAZ. COLORETTA)

a) Ubicazione, localizzazione e riferimenti cartografici della previsione

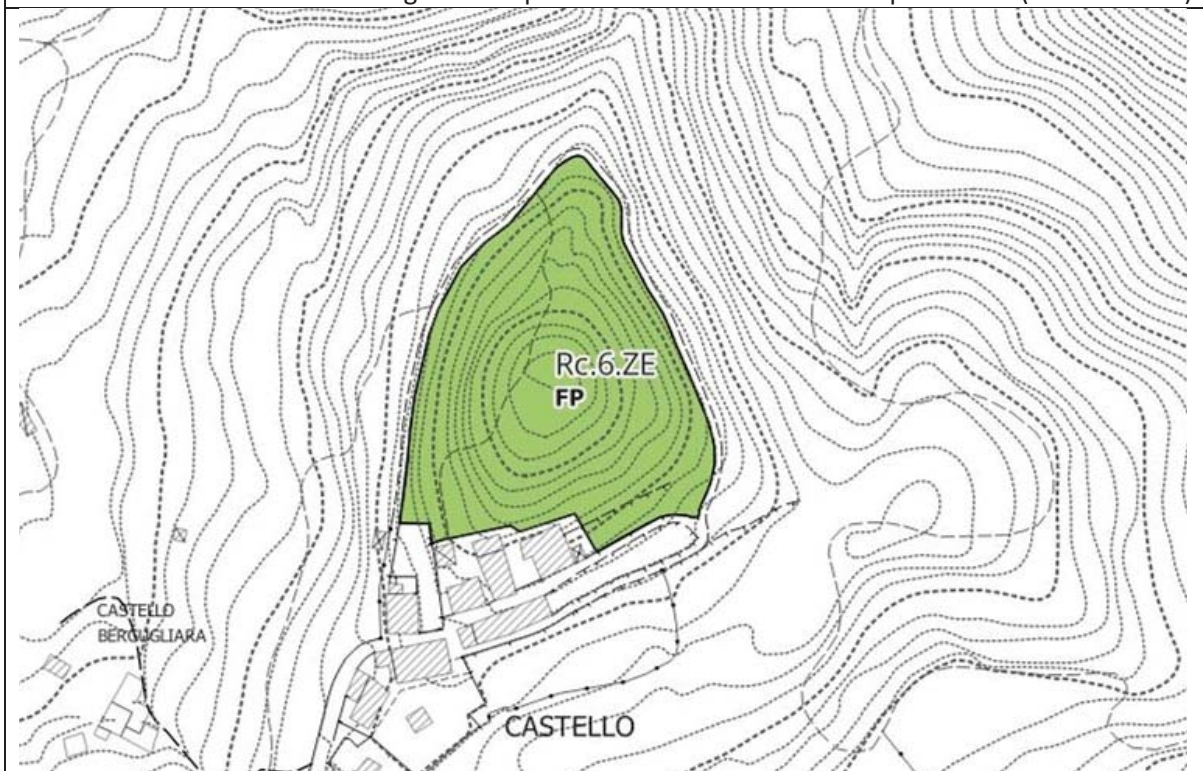
Inquadramento paesaggistico e ambientale (estratto ortofoto originale scala 1:2.000 o 5.000)



Indicazioni localizzative generali. Estratto del CTR (originale scala 1:2.000)



Indicazioni localizzative di dettaglio. Esemplificazione articolazione della previsione (scala 1:2.000)



Riferimenti catastali

Foglio: 43 – Mappali: 1193, 119 parz., 123 parz., 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 323 parz., 324 parz.

b) Caratteri generali e identificativi della previsione

Elementi identificativi e strumenti attuativi ed operativi

Codice univoco e classificazione di zona del PO	Rc.6.ZE
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	ZE.1
Strumento e modalità di attuazione	Progetto di opera pubblica
Categoria di intervento (prevalente)	Opere urbanizzazione primaria secondaria (Ur)

Articolazione spaziale. Indicazioni localizzative di dettaglio

La previsione di trasformazione deve essere articolata dal progetto in:

- Parchi urbani (ambientali, archeologici, documentali, ludico – ricreativi) (FP)

Articolazione spaziale. Definizione delle superfici di riferimento

Superficie territoriale (mq) (fondiaria + spazi pubblici)	6.000
Superficie fondiaria destinata alle trasformazioni (mq)	0
- di cui a verde privato (HP) e/o altre aree a verde di ambientazione (mq)	
Superficie minima di spazi pubblici o di uso pubblico (mq)	6.000
- di cui a viabilità e altre urbanizzazioni primarie (I2)	0
- di cui a parcheggi e/o aree di servizio per la mobilità (Ip)	0
- di cui a verde e spazi aperti attrezzati (F1)	0

- di cui a impianti e attrezzature sportive (F2)	0
- di cui ad attrezzature, servizi e dotazioni di interesse generale (F4)	0
- di cui a Parchi urbani (FP)	6.000

Ulteriori contenuti ed elementi identificativi di valore meramente conoscitivo

Indicativa (stimata) Superficie edificata esistente (mq)	0
Indicativa Superficie territoriale oggetto di nuovo impegno di suolo (mq)	* 200

* Si tratta di un'area inedita marginale agli insediamenti posti nel territorio urbanizzato, di interesse archeologico e documentale, destinata alla realizzazione di un parco da mantenere e recuperare a verde, con minimi impegni di suolo per servizi e attrezzature accessorie e di supporto.

c) Dimensionamento (parametri) della previsione e disciplina delle funzioni

Dimensionamento e parametri urbanistico – edilizi (nuovi insediamenti)

Superficie edificabile max residenziale (mq)	0
Superficie edificabile max artigianale – industriale (mq)	0
Superficie edificabile max commerciale al dettaglio (mq)	0
Superficie edificabile max direzionale e di servizio (mq)	50
Superficie edificabile max turistico – ricettiva (mq)	0
Superficie edificabile max commerciale all'ingrosso e depositi (mq)	0
Unità immobiliari max residenziali (n°)	0
Altezza massima degli edifici (mt)	3,50
Indice di copertura (% - mq/mq)	0

Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni: categorie funzionali ammesse

Direzionale e di servizio, limitatamente alla sub categoria funzionale e.b) di servizio

d) Descrizione e obiettivi della previsione (caratteri degli interventi e delle opere)

Si tratta di un'ampia porzione di area agricola localizzata a nord della frazione Fraz. Coloretta, in loc. Castello che, per gli specifici caratteri dei beni e degli immobili esistenti si qualifica quale ambito destinato alla fruizione ed alla tutela del sito archeologico attraverso la realizzazione di un parco pubblico e/o di uso pubblico.

La previsione concorre all'attuazione delle disposizioni concernenti la strategia di sviluppo sostenibile del PSI, con particolare riferimento alle disposizioni le "Trasformazioni esterne al territorio urbanizzato" (ZE.06 Nuovo Parco archeologico in loc. Castello) specificatamente oggetto di Conferenza di Copianificazione, concorrendo altresì al conseguimento degli obiettivi concernenti la disciplina per i "Servizi, dotazioni territoriali e verifica degli Standard Urbanistici" del PSI (art. 26 della Disciplina di piano).

In particolare il POI prevede la formazione di un progetto (di fattibilità, definitivo ed esecutivo) di opera pubblica, finalizzato alla tutela dei beni e degli elementi di interesse archeologico e alla complementare realizzazione delle attrezzature e dei manufatti necessari al soddisfacimento delle esigenze per lo svolgimento della funzione didattico – documentale e l'erogazione di servizi ad essa complementari, ivi compresi quelli ludico – ricreativi all'aperto.

Il progetto del parco potrà prevedere, all'interno dell'ambito, la individuazione di aree pubbliche, di aree private di uso pubblico, di aree di parcheggio per una superficie massima indicativa di mq 150 e di eventuali porzioni di verde privato di pertinenza degli edifici esistenti, che potranno essere recintate con piantagioni arboree e/o arbustive ed eventuali elementi non opachi (rete a maglia

sciolta, staccionate ecc.).

Nel parco devono essere tutelate le presenze storico-culturali e non sono ammessi interventi di scavo se non autorizzati e programmati dalla Soprintendenza Archeologica, che potrà anche definire installazioni temporanee o fisse connesse alle attività archeologiche ed alla fruizione degli scavi e deve essere garantita adeguata accessibilità e fruibilità, compatibilmente con le caratteristiche orografiche e storiche del sito. E' ammessa la realizzazione di percorsi pedonali con fondo sterrato, la installazione di cartellonistica di tipo didattico e di arredi (panchine, cestini ecc.) da realizzarsi in legno o con strutture metalliche leggere di modeste aree di sosta attrezzata lungo la viabilità.

Nell'ambito della complessiva sistemazione dell'area è ammessa, nei limiti dei parametri precedentemente indicati, la realizzazione di uno o più manufatti in legno tipo gazebo, tettoia, aula coperta e servizi, per lo svolgimento di attività didattiche e divulgative e/o a servizio delle attività di scavo archeologico, per una superficie coperta massima di mq 50, H max ml 3,50.

Le opere e gli interventi previsti non dovranno alterare la stabilità dei versanti e dovranno assicurare la tutela della qualità percettiva e naturalistica dell'area. Dovrà inoltre essere mitigato ogni impatto/disturbo sui margini del nodo forestale.

e) Prescrizioni e misure per l'attuazione della previsione

Urbanizzazioni primarie

L'attuazione della previsione è subordinata a:

- Realizzazione delle opere e degli interventi di integrazione e completamento delle dotazioni infrastrutturali e di rete necessarie per la fruizione del parco e dei servizi (adduzione idrica, allacciamento alla fognatura comunale, illuminazione pubblica).

Standard urbanistici e spazi pubblici

- Realizzazione di modeste aree di sosta da collocare all'ingresso del parco in prossimità del territorio urbanizzato.

Misure di corretto inserimento o di mitigazione degli effetti ambientali e paesaggistici

Trattandosi di un'area interessata da ritrovamenti archeologici ed oggetto di scavi, tutti gli interventi devono essere preventivamente concordati ed autorizzati dalla Soprintendenza Archeologica Regionale, che potrà prevedere, preliminarmente agli interventi, campagne di scavo e di rilievo, e dare specifiche prescrizioni di tutela e valorizzazione.

L'attuazione della previsione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- perseguimento e declinazione degli "indirizzi" relativi alla qualità delle trasformazioni di cui all'art. 93 delle Norme del POI;
- non è ammesso l'abbattimento di alberature ad alto fusto se non per motivazioni archeologiche o fitosanitarie;
- non è ammessa la impermeabilizzazione delle superfici scoperte;
- non è ammessa la impermeabilizzazione delle superfici a parcheggio, delle aree di sosta e dei parcheggi;
- i manufatti ammessi devono essere semplicemente ancorati a terra o dotati di fondazioni puntuali, ma privi di platee di fondazione.

Deve inoltre essere assicurata la ricostituzione e compensazione delle aree boscate eventualmente interessate dalle trasformazioni, ai sensi dell'art. 12 dell'allegato 8B alla Disciplina del Piano del PIT/PPR.

Eventuali "Beni paesaggistici" interessati (rinvio al rispetto delle relative prescrizioni)

- Diretto (vincolo per decreto) ex art. 136 del codice

NO

- Indiretto (vincolo ex Galasso) ex art. 142 del codice	Sl. Let. g)
---	-------------

Eventuali ulteriori misure di compatibilità definite nell'ambito del processo di VAS

Si veda le ulteriori *"misure ed indicazioni"* di compatibilità definite nell'ambito del processo valutativo, riportate nelle singole *"Schede"* di cui agli appositi Allegati tecnici del medesimo RA di VAS.

Eventuali ulteriori misure definite nell'ambito della Conferenza Paesaggistica

--

f) Prescrizioni e condizioni di fattibilità geologico - tecnica

Si veda al riguardo il "Quadro geologico – tecnico" (QG), ovvero le indagini di fattibilità idraulica, geomorfologica e sismica e i relativi elaborati cartografici e documentali, di cui all'art. 89 delle Norme tecniche di attuazione del POI.